

nari o per favore ascendono anco a spai. La virtù di questi gianizzeri in altri tempi è stata riputata sopra tutte le altre per la fedeltà ed obbedienza verso il principe loro, per il combattere tutti uniti ordinatamente con gran forza e con buonissima disciplina, e per essere allevati ed avvezzi al patire ogni disagio; ma ora è perduta in loro la fedeltà e la obbedienza, sono scemate le altre condizioni, e si danno più all'ozio e alle comodità che non solevano; il che ascrivono all'essere la milizia imbastardita, come ho predetto, il che le ha fatto perdere l'antico suo vigore. In mano di questi gianizzeri, e nel loro grido, è pur tuttavia riposta la conferma e deposizione del re, e perciò sono accarezzati, rispettati e temuti, ed ogni loro delitto passa impune, onde son fatti di una insolenza intollerabile; e l'anno passato ardirono d'intromettersi a favorir un particolar soggetto per vaivoda in Bogdania (1), allettati dalle sue promesse di farli mangiare la carne ancora a più basso prezzo che non fanno oggidì, sebbene è vilissimo rispetto al costo ordinario della città; e il re per tema dovette condescendere ai loro preghi, sebbene poi ne fece dimostrazione con alcuni capi di gianizzeri, che segretamente furono affogati come autori di una pericolosa introduzione.

I bombardieri sono cinque o sei mila, parte rinnegati e parte turchi nativi, che servono pure a piedi, ed hanno dieci fino a dodici aspri di provvisione al giorno, pagati come gli altri, tanto in tempo di pace come di guerra; e tre o quattro mila devono essere gli armajuoli. E siccome poi i capi ed i ministri principali di tutte le milizie sono eletti dal re per danari, così essi ricevono l'*ulafâ*, ch'è l'accrescimento della paga a chi compra il grado a maggior prezzo, con che si rimborsano dello speso a pregiudizio del casnà di fuori; onde non viene più in considerazione il merito delle persone nè dei servizi particolari, e si dimostra chiaramente la corruzione del governo e la manifesta tirannia.

Per guastatori si valgono per il più dei miseri sudditi

(1) Deposto nel maggio 1592 Aaron vaivoda di Moldavia, i gianizzeri fecero violentemente eleggere il vaivoda Alessandro.